



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

PUNTI ORGANICO 2020
POSIZIONAMENTO DI UNITO

- 7 ottobre 2020 -

Fonti: Decreto Ministeriale 441 del 10 agosto 2020, decreti ministeriali relativi alle assegnazioni degli anni precedenti

Maria Schiavone
Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione



1. PREMESSA

Il Decreto Ministeriale 441 del 10 agosto 2020 ha stabilito le modalità di ripartizione dei punti organico relativi al 2020 attribuiti a ciascun ateneo italiano.

In questo documento si analizza l'attribuzione di punti organico all'Università di Torino e suo il posizionamento rispetto ad atenei con cui si conduce abitualmente il confronto: in primo luogo, Milano statale e Padova, a cui si aggiungono Bologna, Firenze, Napoli Federico II, Roma "La Sapienza", i politecnici di Milano e di Torino.

2. EXECUTIVE SUMMARY

Nel 2020, l'Università di Torino ha ottenuto **85,19 punti organico complessivi**, di cui **30,48 base** e **54,72 premiali**, con un turn over del 140%). Il risultato è positivo ma **inferiore** a quello dell'anno precedente, quando l'Ateneo ottenne oltre 96 punti organico. Il risultato è dovuto:

- al fatto che, a livello nazionale, il totale delle cessazioni è stato **inferiore** a quello del 2019: 1.961 punti organico da cessazioni contro 2.223. A fronte della medesima percentuale di punti organico premiali (il 100% dei punti organico da cessazioni a livello di sistema, al netto dei punti organico "base" già assegnati), il MIUR ha reso disponibili 980 punti organico da ripartire tra gli atenei virtuosi contro 1.111 del 2019
- al fatto che l'Ateneo ha registrato un **minor numero di cessazioni** rispetto all'anno precedente: 60,95 punti organico da cessazioni contro 67,6. Dal momento che il MIUR ha riconosciuto a tutti gli atenei il 50% dei punti organico da cessazioni, Torino ha ottenuto 30,48 punti organico base, contro i 33,80 dell'anno precedente
- al fatto che l'Ateneo ha **ridotto il proprio margine** tra entrate e uscite, passando da 67 milioni di € del 2019 a 63 milioni del 2020. La riduzione del margine ha comportato la riduzione del peso sul sistema, che è passato da 5,64% a 5,58%. Questa riduzione – insieme al minor numero di punti organico disponibili – ha comportato l'assegnazione a Torino di 54,72 punti organico premiali contro i 62,74 dell'anno precedente.

Il margine [entrate complessive nette – (spese di personale + oneri di ammortamento)] dell'Università di Torino si è ridotto a causa di un **incremento delle spese superiore all'incremento delle entrate**. Infatti:

- le entrate complessive nette (entrate complessive – fitti passivi) sono aumentate di circa 9,7 milioni di € (+2,73%). L'incremento dei **fitti passivi** (+1,5 milioni) non ha giovato, visto che essi incidono negativamente sull'incremento delle entrate nette
- la grandezza costituita da spese per il personale a carico dell'ateneo + oneri di ammortamento è **aumentata** di quasi 12 milioni di € (+5,3%)

Nel 2020 entrambi gli indicatori utilizzati dal MIUR per la definizione del regime assunzionale hanno peggiorato i propri valori dopo 6 anni di miglioramenti: l'indicatore spese di personale è aumentato dal 60,5% al 61,9%; l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria è diminuito da 1,30 a 1,27.

Il risultato ottenuto dall'Ateneo nell'assegnazione di punti organico è dunque **positivo** ma i dati vanno letti con **attenzione** e messi in relazione con il peggioramento degli indicatori e con alcune dinamiche più generali che è opportuno mettere in evidenza.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Negli ultimi anni l'Università di Torino è riuscita a ottenere un numero consistente di punti organico, con una percentuale di turn over che, da tre anni, **supera abbondantemente il 100%** (117% nel 2018, 143% nel 2019, 140% nel 2020). Inoltre, nel 2019, l'Ateneo ha beneficiato di ulteriori 11,96 punti organico, i cui oneri ricadono sul bilancio.

Per come è costruito il meccanismo di riparto, il fatto di riuscire a ottenere molti punti organico comporta, negli anni successivi, nel momento in cui queste facoltà assunzionali sono utilizzate, un **incremento delle spese di personale**. Questo fenomeno ha iniziato a manifestare i propri effetti già quest'anno, con un incremento delle spese per il personale (+ 12 milioni di €) superiore a quello delle entrate nette (+ 9 milioni di €, considerando l'effetto dei fitti passivi).

Sotto questo profilo, è opportuno tenere presente che l'assegnazione del FFO e l'assegnazione dei punti organico seguono regole e criteri differenti. Ottenere un numero di punti organico che supera quello relativo alle cessazioni dal servizio (turn over superiore al 100%) può comportare, se non adeguatamente monitorato e accompagnato da azioni sul fronte delle entrate, ripercussioni sul bilancio, attraverso un irrigidimento dello stesso, una situazione che si verifica quando buona parte del FFO viene utilizzata per spese di personale, lasciando minori margini per altri tipi di interventi. D'altra parte, ottenere un buon risultato in termini di punti organico non va a incidere sulle assegnazioni di FFO negli anni successivi, i cui meccanismi di riparto seguono, come osservato, altre logiche e criteri.

E' molto probabile che l'Ateneo, grazie all'utilizzo dei punti organico ottenuti, aumenti ulteriormente la propria spesa per il personale negli anni a venire, peggiorando il valore dei due indicatori utilizzati dal MIUR (spese di personale e ISEF). Una dinamica simile si è già verificata in altri atenei italiani, di piccole e di grandi dimensioni, che – ben prima di Torino – hanno ottenuto un cospicuo numero di punti organico.

Alla luce di quanto detto, è essenziale che gli Organi di Governo dell'Ateneo tengano conto di queste dinamiche in sede di **bilancio di previsione dei prossimi anni**. I fattori da tenere sotto stretto controllo sono molteplici e tutti collegati fra di loro:

- il numero dei punti organico ottenuti, che da 3 anni supera quelli liberati dalle cessazioni, il cui effettivo utilizzo può generare **ripercussioni sulla sostenibilità del bilancio**, determinandone un irrigidimento
- l'utilizzo degli 11,96 **punti organico aggiuntivi**, assegnati nel 2019, a carico del bilancio di Ateneo
- la spesa determinata dalla **docenza a contratto**, in fase di incremento negli ultimi anni, che va anch'essa nel computo della spesa di personale utilizzata dal MIUR in sede di riparto
- i **fitti passivi**, di recente anch'essi aumentati in misura considerevole, come si osserverà nell'analisi
- le possibili minori entrate sul fronte della **contribuzione studentesca**, per effetto delle agevolazioni che l'Ateneo ha concesso per venire incontro agli effetti economici e sociali della pandemia.

Per rendere l'effetto cumulativo di questi fattori meno impattante sul bilancio, si sottolinea l'opportunità che gli Organi di Governo monitorino con attenzione gli elementi evidenziati, attuino tutti gli sforzi possibili per **massimizzare le voci di entrata** e, allo stesso tempo, adottino la **massima prudenza** nella definizione delle proprie **strategie**, anche per quanto riguarda la copertura delle **spese di personale**.



3. LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI ORGANICO 2020

Il metodo utilizzato dal MIUR per l'attribuzione dei punti organico 2020 è analogo a quello impiegato negli ultimi anni.

Le modalità di attribuzione dei punti organico sono **due**:

1. alla **prima modalità** accedono tutti gli atenei ed è basata esclusivamente sulle **cessazioni dal servizio** intervenute l'anno precedente. Nel 2020 il MIUR ha stabilito che si attribuisca – a ciascun ateneo – il 50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni intervenute, nello stesso ateneo, nel 2019 (questi sono definiti punti organico “base”).
2. la **seconda modalità** è riservata ai soli atenei che abbiano entrambi gli indicatori stabiliti dalla normativa con valori entro le soglie stabilite (Box. 1). Essa prevede una *redistribuzione* su base nazionale dei punti organico resi disponibili a seguito di cessazioni intervenute a livello di sistema universitario (al netto dei punti organico “base” già assegnati), sulla base del peso degli atenei nel **margin**e, ovvero nella differenza tra entrate e spese. Questi punti organico sono definiti “premiati”. Nel 2020 il MIUR ha stabilito che venga redistribuito il 100% dei punti organico disponibili a livello nazionale (sempre al netto dei punti organico base assegnati con la prima modalità).

Box 1. I due indicatori stabiliti dalla normativa per la ripartizione dei punti organico

I due indicatori su cui si valuta la partecipazione degli atenei a entrambe le modalità di assegnazione oppure solo alla prima (ovvero a un determinato *regime assunzionale* piuttosto che a un altro) sono i seguenti:

a) **Indicatore spese di personale** = entrate correnti/ spese di personale a carico di ateneo

in cui:

- spese di personale a carico di ateneo: spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale
- entrate correnti: FFO + programmazione triennale + tasse studentesche

b) **Indicatore di sostenibilità finanziaria** = 82% entrate correnti nette / spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento

in cui:

- entrate correnti nette: (FFO + programmazione triennale + tasse studentesche) – fitti passivi
- spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento: (spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale) + oneri di ammortamento

Inoltre, il **margin**e si calcola in questo modo:

- $\text{margin} = 82\% \text{ delle entrate correnti nette} - (\text{spese di personale a carico dell'ateneo} + \text{oneri di ammortamento})$



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

La Tab. 1 schematizza le due modalità di attribuzione ed esplicita le soglie stabilite dalla normativa nei valori dei due indicatori.

Tab. 1. Metodologia di assegnazione dei punti organico 2020

Casi	Valore degli indicatori	Assegnazione di punti organico "base"	Assegnazione di punti organico "premiali"
Caso a)	Indicatore spese del personale $\geq 80\%$ oppure Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria < 1	50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni di ateneo intervenute nel 2019	Nessuno
Caso b)	Indicatore spese del personale $< 80\%$ e Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria > 1	50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni di ateneo intervenute nel 2019	I soli atenei con entrambi gli indicatori entro le soglie stabilite partecipano alla ripartizione del 100% dei punti organico da cessazioni intervenute a livello di sistema nel 2019 (al netto dei punti organico "base" già assegnati), ripartiti sulla base del peso del singolo ateneo nel "margine", ovvero 82% delle entrate nette – (spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento)

Fonte: D.M. 441/2020

Mentre l'attribuzione dei punti organico "base" dipende esclusivamente dalle cessazioni intervenute, a livello di ateneo, nell'anno precedente, l'assegnazione dei punti organico "premiali" avviene moltiplicando il peso di ciascun ateneo nel "margine" (una grandezza che si ottiene facendo la differenza tra l'82% delle entrate correnti nette e la somma tra le spese di personale a carico dell'ateneo e gli oneri di ammortamento) per il numero di punti organico che si rendono disponibili a seguito di cessazioni a livello nazionale.

La Tab. 2 riassume le due modalità di attribuzione e il numero dei punti organico distribuiti nel periodo 2016 - 2020. Nel 2020, il totale dei punti organico derivanti da cessazioni verificatesi a livello di sistema nel 2019 è stato pari a 1.961,03. Ne consegue che il numero di punti organico "base", riconosciuti a tutti gli atenei, a prescindere dal valore degli indicatori e sulla base delle sole cessazioni, è stato di 980,52; il totale dei punti organico "premiali" è stato anch'esso di 980,52. Come risulta dalla Tab. 2, le facoltà assunzionali complessive risultano inferiori sia a quelle del 2019 sia a quelle del 2018.

Tab. 2. Attribuzione dei punti organico "base" e "premiali", sulla base delle cessazioni avvenute

Punti organico	2020	2019	2018	2017	2016
Totale dei punti organico derivanti da cessazioni a livello di sistema	1.961,03	2.223,03	2.038,54	1.907,71	1.989,45
Totale dei punti organico "base" (sulla base delle cessazioni a livello di ateneo)	$(1.961,03 * 0,5) = 980,52$	$(2.223,03 * 0,5) = 1.111,52$	$(2038,54 * 0,5) = 1.013,97$ (il dato è dovuto al fatto che Cassino ha un indicatore spese di personale $> 90\%$)	$(1.907,71 * 0,5) = 953,86$	$(1.989,45 * 0,3) = 596,84$
Totale dei punti organico "premiali" (sulla base del peso degli atenei nel "margine")	$[(1 * 1.961,03) - 980,52] = 980,52$	$[(1 * 2.223,03) - 1.111,52] = 1.111,52$	$[(1 * 2038,54) - 1.013,97] = 1.024,57$	$[(0,8 * 1.907,71) - 953,86] = 572,31$	$[(0,6 * 1.989,45) - 596,84] = 596,83$
Totale dei punti organico distribuiti	1.961,03	2.223,03	2.038,54	1.526,17	1.193,68

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

4. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO "BASE"

Nel 2019 l'Università di Torino ha registrato cessazioni per un totale di 60,95 punti organico, che sono valsi all'ateneo **30,48 punti organico base** (il 50% dei punti organico da cessazioni). Il dato è inferiore a quello del 2019 e a quello del 2018, a causa di un minor numero di cessazioni dal servizio. Sia Padova sia Milano ottengono un numero maggiore di punti organico base a causa di un maggior numero di cessazioni rispetto a Torino (Tab. 3).

Tab. 3. Assegnazione dei punti organico "base"

Ateneo	Punti organico base (50% cessazioni anno precedente)			Peso sul sistema nei punti organico base (%)		
	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
Bologna	52,48	63,23	53,5	5,35	5,69	5,28
Firenze	40,03	46,68	40,5	4,08	4,2	3,99
Milano	37,48	38,41	41,6	3,82	3,46	4,1
Politecnico di Milano	16,33	16,4	15,63	1,66	1,48	1,54
Napoli Federico II	50,85	73,93	71,73	5,19	6,65	7,07
Padova	38	42,18	37,25	3,88	3,79	3,67
Roma La Sapienza	90,65	105,8	82,43	9,25	9,52	8,13
Torino	30,48	33,8	40,45	3,11	3,04	3,99
Politecnico di Torino	11,15	12,83	12,58	1,14	1,15	1,24
Totale sistema univ.	980,52	1.111,52	1.013,97	100	100	100

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



5. PUNTI ORGANICO “PREMIALI”: ANALISI DI ENTRATE E SPESE

Nel 2020, a fronte di poco più di 980 punti organico da cessazioni a livello di sistema, disponibili per la ripartizione dei punti organico “premiati”, l’Università di Torino ne ha ottenuti **54,72**. Il dato è inferiore a quello del 2019 e analogo a quello del 2018. L’Ateneo ottiene un numero di punti organico premiali superiore sia a quello di Milano sia a quello di Padova.

Il totale dei punti organico di cui beneficia l’Ateneo nel 2020 è dunque pari a **85,19**.

Tab. 4. Assegnazione dei punti organico “premiati”

Ateneo	Punti organico premiali 2020		Punti organico premiali 2019		Punti organico premiali 2018	
Bologna		93,57		75,69		65,5
Firenze	100% delle cessazioni 2019 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 980,52	33,4	100% delle cessazioni 2018 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1.111,52	39,27	100% delle cessazioni 2017 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1.024,57	30,71
Milano		48,62		61,94		59,12
Politecnico di Milano		63,6		69,54		58,42
Napoli Federico II		47,69		58,12		46,8
Padova		39,66		46,2		41,44
Roma La Sapienza		55,7		67,07		63,63
Torino		54,72		62,74		54,33
Politecnico di Torino		15,06		18,34		22,2
<i>Totale sistema univ.</i>		980,52		1.111,52		1.024,57

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Per comprendere l’algoritmo utilizzato dal MIUR per determinare il numero dei punti organico aggiuntivi da attribuire agli atenei con valori di entrambi gli indicatori entro le soglie previste, occorre ripercorrere il meccanismo di calcolo adottato, che parte dai dati di bilancio degli atenei.

Al fine di ottenere un buon risultato nell’aggiudicazione dei punti organico premiali, gli atenei hanno **interesse a massimizzare il valore del “margine”**, ovvero a massimizzare le entrate nette e a minimizzare la somma costituita da spese di personale e oneri di ammortamento. Per questa ragione, analizziamo separatamente le voci di entrata e quelle di spesa che entrano nel calcolo effettuato dal MIUR.

5.1 Analisi delle entrate nette

Le entrate nette sono costituite dalla differenza tra entrate correnti (FFO, programmazione triennale, tasse studentesche) e fitti passivi.

Nel 2020 l’Università di Torino è riuscita a incrementare le proprie entrate di 11 milioni di € circa (era accaduto anche nel 2019), un incremento superiore al 3%, maggiore di quello fatto da segnare da Padova e da Milano (Tab. 5)¹. Da segnalare l’incremento delle entrate di Bologna, superiore al 9% in un anno.

¹ Da tre anni a questa parte il MIUR non mette a disposizione i dati delle 3 voci di entrata ma pubblica il solo dato aggregato; per questa ragione non è possibile conoscere il peso e l’evoluzione delle 3 voci di entrata per tutti gli atenei considerati.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 5. Totale delle entrate correnti (FFO, programmazione triennale, tasse degli studenti)

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
	Entrate complessive 2019 (€)	Entrate complessive 2018 (€)	Entrate complessive 2017 (€)
Bologna	556.847.016	507.366.873	503.109.129
Firenze	296.411.166	293.072.793	284.399.620
Milano	376.639.227	375.894.398	368.742.421
Politecnico di Milano	295.989.567	286.740.866	281.017.068
Napoli Federico II	429.192.998	427.900.840	413.469.599
Padova	393.293.129	382.003.485	373.869.142
Roma La Sapienza	597.307.719	598.989.147	609.610.463
Torino	373.925.011	362.612.419	352.356.166
Politecnico di Torino	173.644.649	168.517.406	169.158.426
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>8.789.591.865</i>	<i>8.632.772.233</i>	<i>8.586.271.244</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Se l'aumento delle entrate è una buona notizia per la ripartizione dei punti organico, non lo è l'incremento dei fitti passivi; l'Ateneo ha pagato oltre 7 milioni di € di fitti passivi e risulta essere l'ateneo italiano che, nel 2019, ha pagato l'importo più elevato (Tab. 6).

Ai fini della ripartizione dei punti organico, è come se le entrate complessive fossero di importo inferiore per oltre 7 milioni di €.

Tab. 6. Spese per fitti passivi

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
	Fitti passivi a carico ateneo 2019 (€)	Fitti passivi a carico ateneo 2018 (€)	Fitti passivi a carico ateneo 2017 (€)
Bologna	3.752.268	4.295.974	8.549.639
Firenze	354.712	770.441	845.014
Milano	4.346.432	5.818.306	5.585.645
Politecnico di Milano	541.616	540.724	769.888
Napoli Federico II	159.804	171.279	155.204
Padova	2.309.402	2.816.728	2.922.717
Roma La Sapienza	120.881	156.614	204.676
Torino	7.136.130	5.583.326	5.394.021
Politecnico di Torino	993.464	662.742	794.718
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>44.143.836</i>	<i>46.462.447</i>	<i>53.613.297</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

L'entità e l'incremento dei fitti passivi incidono negativamente sulle entrate complessive *nette*, le quali registrano un tasso di crescita inferiore a quello delle entrate complessive (Tab. 7).

Tab. 7. Entrate complessive nette

Ateneo	Ripartizione 2020		Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
	Entrate complessive nette 2019 (€)	Differenza percentuale entrate complessive nette 2019 – 2018 (%)	Entrate complessive nette 2018 (€)	Entrate complessive nette 2017 (€)
Bologna	553.094.748	9,94	503.070.899	494.559.490
Firenze	296.056.454	1,28	292.302.352	283.554.606
Milano	372.292.795	0,60	370.076.092	363.156.776
Politecnico di Milano	295.447.951	3,23	286.200.142	280.247.180
Napoli Federico II	429.033.194	0,30	427.729.561	413.314.395
Padova	390.983.727	3,11	379.186.757	370.946.425
Roma La Sapienza	597.186.838	-0,27	598.832.533	609.405.787
Torino	366.788.881	2,73	357.029.093	346.962.145
Politecnico di Torino	172.651.185	2,86	167.854.664	168.363.708
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>8.745.448.029</i>	<i>1,85</i>	<i>8.586.309.786</i>	<i>8.532.657.947</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

5.2 Analisi delle spese di personale e degli oneri di ammortamento

L'Università di Torino ha speso circa 236 milioni di € per il proprio personale, con un incremento di circa 12 milioni rispetto all'anno precedente (il 5,4% in più in termini percentuali). Tutti gli atenei hanno incrementato le proprie spese; Padova ha fatto segnare un incremento percentuale simile a quello di Torino, Milano ha incrementato per oltre il 6% le proprie spese (Tab. 8).

Tab. 8. Spese di personale

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
	Spese di Personale (€)	Spese di Personale (€)	Spese di Personale (€)
Bologna	340.037.152	327.203.402	328.191.242
Firenze	203.662.333	197.169.142	196.364.289
Milano	251.453.466	236.400.048	229.610.519
Milano Politecnico	162.850.090	154.922.477	155.577.951
Napoli Federico II	295.300.769	286.378.457	283.111.362
Padova	275.393.544	261.764.180	256.552.921
Roma La Sapienza	428.792.789	424.758.099	433.799.374
Torino	235.599.919	223.441.211	221.759.820
Torino Politecnico	121.898.444	115.508.517	110.167.676
<i>Totale complessivo</i>	<i>6.104.029.013</i>	<i>5.908.865.644</i>	<i>5.886.526.847</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

I finanziamenti esterni per spese di personale registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente (Tab. 9). Sia Padova sia Milano riescono a fare meglio, mettendo a segno incrementi più significativi.

Tab. 9. Finanziamenti esterni per spese di personale

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2018	Ripartizione 2018
	Finanziamenti esterni per spese di personale 2019 (€)	Finanziamenti esterni per spese di personale 2018 (€)	Finanziamenti esterni per spese di personale 2017 (€)
Bologna	3.759.734	4.750.336	5.402.873
Firenze	6.155.651	6.200.533	5.684.227
Milano	4.755.745	3.447.066	3.265.903
Politecnico di Milano	2.562.540	2.950.484	3.220.464
Napoli Federico II	5.255.562	3.516.176	3.011.370
Padova	7.005.512	6.666.112	5.823.987
Roma La Sapienza	3.736.393	5.820.917	6.410.240
Torino	4.141.085	4.040.182	5.175.031
Politecnico di Torino	3.106.137	2.886.110	2.723.110
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>157.363.732</i>	<i>153.274.042</i>	<i>150.126.660</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Dal momento che i finanziamenti esterni per spese di personale restano sostanzialmente stabili, l'Università di Torino incrementa le spese di personale *a proprio carico* in misura analoga a quello delle spese di personale al lordo dei finanziamenti esterni.

Padova e Milano, grazie agli incrementi nei finanziamenti esterni, riescono a ridurre l'aumento delle spese di personale che entrano nel computo utilizzato dal MIUR per la ripartizione dei punti organico (Tab. 10).

Tab. 10. Spese di personale a carico di ateneo

Ateneo	Ripartizione 2020		Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
	Spese di personale a carico di ateneo 2019 (€)	Differenza percentuale spese di personale a carico di ateneo 2019 – 2018 (%)	Finanziamenti esterni per spese di personale 2017 (€)	Finanziamenti esterni per spese di personale 2017 (€)
Bologna	336.277.418	4,3	322.453.066	322.788.369
Firenze	197.506.682	3,4	190.968.609	190.680.062
Milano	246.697.721	5,9	232.952.982	226.344.616
Politecnico di Milano	160.287.550	5,5	151.971.993	152.357.487
Napoli Federico II	290.045.207	2,5	282.862.282	280.099.992
Padova	268.388.032	5,2	255.098.068	250.728.934
Roma La Sapienza	425.056.396	1,5	418.937.182	427.389.134
Torino	231.458.834	5,5	219.401.029	216.584.789
Politecnico di Torino	118.792.307	5,5	112.622.407	107.444.566
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>5.946.665.281</i>	<i>3,3</i>	<i>5.755.591.602</i>	<i>5.736.400.187</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

La spesa per oneri di ammortamento dell'Università di Torino è leggermente diminuita, anche se resta superiore ai 6 milioni di €. Padova ha incrementato notevolmente i propri oneri, mentre Milano registra una drastica diminuzione (Tab. 11).

Tab. 11. Oneri di ammortamento

Ateneo	Ripartizione 2020		Ripartizione 2019	Ripartizione 2018
	Oneri di ammortamento 2019 (€)	Differenza percentuale oneri di ammortamento 2019 – 2018 (%)	Oneri di ammortamento 2018 (€)	Oneri di ammortamento 2017 (€)
Bologna	9.248.296	1,28	9.131.817	8.440.545
Firenze	6.701.285	-0,38	6.726.763	7.000.482
Milano	2.455.388	-42,65	4.281.482	4.372.196
Politecnico di Milano	8.560.639	2,46	8.355.108	11.168.522
Napoli Federico II	6.705.388	17,06	5.728.233	5.728.233
Padova	6.440.482	0,00	6.440.482	6.440.482
Roma La Sapienza	339.225	-13,54	392.369	134.263
Torino	6.141.851	-2,23	6.282.113	6.289.403
Politecnico di Torino	5.393.687	-0,21	5.404.787	5.423.870
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>91.055.705</i>	<i>-3,53</i>	<i>94.391.829</i>	<i>102.199.040</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Box 2. Indicatori “spese di personale” e “sostenibilità economico-finanziaria”: dati in peggioramento

Come già osservato, l'incremento delle entrate è stato inferiore all'aumento delle spese per il personale a carico di Ateneo; per questa ragione l'indicatore “spese di personale” (per la definizione si veda il Box. 1) aumenta dal 60,5% al 61,9%. Questo incremento è il primo che si verifica dopo anni di continua discesa.

Nonostante il peggioramento, il valore resta inferiore a quello di Milano e a quello Padova e superiore a quello di Bologna e del Politecnico di Milano (Tab. 12).

Tab. 12. Indicatore spese di personale – %

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2016	Ripartizione 2015	Ripartizione 2014
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bologna	60,4	63,6	64,2	65,2	66,9	66,5	68,3
Firenze	66,6	65,2	67,1	67,2	69,3	69,7	71,3
Milano	65,5	62,0	61,4	61,4	61,0	61,5	63,6
Politecnico di Milano	54,2	53,0	54,2	53,3	52,4	53,2	54,2
Napoli Federico II	67,6	66,1	67,7	69,9	72,8	75,2	78,3
Padova	68,2	66,8	67,1	66,3	65,1	63,9	65,8
Roma La Sapienza	71,2	69,9	70,1	70,6	73,5	74,0	77,2
Torino	61,9	60,5	61,5	62,7	65,2	65,8	71,7
Politecnico di Torino	68,4	66,8	63,5	59,6	62,0	62,6	65,6
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>67,7</i>	<i>66,7</i>	<i>66,8</i>	<i>67,7</i>	<i>69,6</i>	<i>69,6</i>	<i>72,1</i>

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Anche l'indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria" (ISEF)² segna un peggioramento, diminuendo da 1,30 a 1,27 (Tab. 13). Anche in questo caso, si tratta del primo peggioramento dopo 6 anni.

Il dato resta migliore sia di quello di Padova sia di quello di Milano e inferiore a quello di Bologna e a quello del Politecnico di Milano.

Tab. 13. Indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria"

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2016	Ripartizione 2015	Ripartizione 2014
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bologna	1,31	1,24	1,22	1,21	1,22	1,20	1,17
Firenze	1,19	1,21	1,18	1,17	1,14	1,13	1,10
Milano	1,23	1,28	1,29	1,29	1,32	1,28	1,24
Politecnico di Milano	1,43	1,46	1,41	1,42	1,45	1,41	1,38
Napoli Federico II	1,19	1,22	1,19	1,16	1,12	1,08	1,04
Padova	1,17	1,19	1,18	1,20	1,21	1,23	1,19
Roma La Sapienza	1,15	1,17	1,17	1,16	1,11	1,10	1,06
Torino	1,27	1,30	1,28	1,25	1,22	1,19	1,09
Politecnico di Torino	1,14	1,17	1,22	1,30	1,25	1,23	1,17
Totale sistema univ.	1,19	1,20	1,20	1,18	1,16	1,15	1,11

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

6. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO "PREMIALI"

L'incremento delle entrate nette (+2,73%), inferiore a quello delle spese per il personale e gli oneri di ammortamento (+5,3%), si riverbera sul valore del **margin**e, in flessione rispetto a quello dell'anno precedente: 63 milioni di € contro 67 (Tab. 14). **Diminuisce** di conseguenza **anche il peso** dell'Ateneo sul sistema, ora pari al 5,58%, contro il 5,64%.

Tab. 14. Margine degli atenei sul sistema e peso degli atenei nel margine

Ateneo	Margine per atenei virtuosi (€)				Peso sul sistema (%)			
	2019 (ripartizione 2020)	2018 (ripartizione 2019)	2017 (ripartizione 2018)	2016 (ripartizione 2017)	2019 (ripart.ne 2020)	2018 (ripart.ne 2019)	2017 (ripart.ne 2018)	2016 (ripart.ne 2017)
Bologna	108.011.979	80.933.254	74.309.868	68.700.120	9,54	6,81	6,39	6,39
Firenze	38.558.325	41.992.557	34.834.233	34.204.478	3,41	3,53	3,00	3,18
Milano	56.126.983	66.227.931	67.071.744	65.446.708	4,96	5,57	5,77	6,09
Politecnico di Milano	73.419.131	74.357.015	66.276.679	68.349.650	6,49	6,26	5,70	6,36
Napoli Federico II	55.056.624	62.147.726	53.089.579	46.910.462	4,86	5,23	4,57	4,36
Padova	45.778.142	49.394.591	47.006.653	49.770.912	4,04	4,16	4,04	4,63
Roma La Sapienza	64.297.586	71.713.126	72.189.348	68.635.149	5,68	6,03	6,21	6,38
Torino	63.166.197	67.080.714	61.634.767	57.440.768	5,58	5,64	5,30¹	5,34
Politecnico di Torino	17.387.978	19.613.630	25.189.805	31.516.105	1,54	1,65	2,17	2,93
Totale sistema univ.	1.131.875.765	1.188.451.727	1.162.325.063	1.075.075.116	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

² Ricordiamo che l'indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria" (ISEF) si ottiene rapportando l'82% entrate correnti nette alla somma costituita dalle spese di personale a carico di ateneo più gli oneri di ammortamento.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

¹ Da notare che nel 2017 (ripartizione punti organico 2018), il peso di UniTo sul sistema si collocò al 5,30%, in diminuzione rispetto al 2016, nonostante il margine fosse aumentato anche in quell'anno; ciò si deve al fatto che il margine di UniTo, pur in aumento, segnò un incremento minore di quello medio nazionale, determinando così un peggioramento del peso dell'ateneo.

La Tab. 15 consente di comprendere meglio il posizionamento dell'Università di Torino e degli atenei di confronto nelle grandezze che compongono il margine (ovvero 82% delle entrate nette; spese per il personale a carico di ateneo; oneri di ammortamento).

Le entrate nette di UniTo rappresentano il 4,19% delle entrate complessive, mentre le spese rappresentano il 3,94% del totale. La differenza tra i pesi è pari a 0,26, inferiore solo a quella di Bologna e a quella del Politecnico di Milano. L'Università di Torino riesce a ottenere un margine superiore a quelli di Milano e di Padova grazie alla differenza (superiore) tra entrate e spese; si noti che sia Milano sia Padova hanno entrate superiori a quelle di Torino ma hanno anche spese di personale proporzionalmente superiori, circostanza che penalizza questi atenei nel margine.

Si noti, in particolare, Padova: pur avendo entrate superiori a quelle di Torino per 20 milioni di €, ha una spesa per il personale superiore per 37 milioni di €.

Tab. 15. Confronto tra grandezze che compongono il "margine" per atenei virtuosi (82% delle entrate nette e spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento)

Ateneo	82% delle entrate complessive nette	Peso sul sistema nelle entrate complessive nette	Spese per personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento	Peso sul sistema nelle spese per personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento	Differenza tra peso nelle entrate e peso nelle spese	Margine per atenei virtuosi
Bologna	453.537.693	6,32	345.525.714	5,72	0,60	108.011.979
Firenze	242.766.292	3,39	204.207.967	3,38	0,00	38.558.325
Milano	305.280.092	4,26	249.153.109	4,13	0,13	56.126.983
Politecnico di Milano	242.267.320	3,38	168.848.189	2,80	0,58	73.419.131
Napoli Federico II	351.807.219	4,91	296.750.595	4,91	-0,01	55.056.624
Padova	320.606.656	4,47	274.828.514	4,55	-0,08	45.778.142
Roma La Sapienza	489.693.207	6,83	425.395.621	7,05	-0,22	64.297.586
Torino	300.766.882	4,19	237.600.685	3,94	0,26	63.166.197
Politecnico di Torino	141.573.972	1,97	124.185.994	2,06	-0,08	17.387.978
Totale sistema univ.	7.171.267.383	100,00	6.037.720.986	100,00	0,00	1.133.546.397 ¹

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

¹ Il totale nazionale del "margine" non corrisponde alla differenza tra entrate e spese bensì alla somma dei margini degli atenei "virtuosi".

Il minore peso sul sistema (5,58%) ha consentito all'Università di Torino di ottenere 54,72 punti organico premiali, un dato anch'esso inferiore quello dell'anno precedente (62,74), che si ottiene moltiplicando 5,58% per 980,52, ovvero il totale dei punti organico premiali distribuiti tra gli atenei "virtuosi".

L'Ateneo registra un valore di punti organico premiali inferiore a quello del 2019, sia a causa della **minore disponibilità complessiva** (a sua volta determinata da un numero inferiore di cessazioni), sia a causa del **minor peso sul sistema**, a sua volta determinato da un margine inferiore (Tab. 16). Anche in questo caso, come è facile attendersi, Torino ottiene un numero di punti premiali superiore a quelli di Padova e a quelli di Milano, inferiore a quelli di Bologna e del Politecnico di Milano (mentre il valore della Sapienza è molto vicino).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 16. Assegnazione dei punti organico "premiati"

Ateneo	Punti organico premiali 2020		Punti organico premiali 2019		Punti organico premiali 2018	
Bologna	100% delle cessazioni 2019 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 980,52	93,57	100% delle cessazioni 2018 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1.111,52	75,69	100% delle cessazioni 2017 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1.024,57	65,50
Firenze		33,40		39,27		30,71
Milano		48,62		61,94		59,12
Politecnico di Milano		63,60		69,54		58,42
Napoli Federico II		47,69		58,12		46,80
Padova		39,66		46,20		41,44
Roma La Sapienza		55,70		67,07		63,63
Torino		54,72		62,74		54,33
Politecnico di Torino		15,06		18,34		22,20
Totale sistema univ.		980,52		1.111,52		1.024,57

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

L'Ateneo ha ottenuto una percentuale di turn over pari al 140%, lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, pari al 143% (Tab. 17). Il dato resta superiore a quello di Milano e di Padova, inferiore solo a quello del Politecnico di Milano.

Tab. 17. Percentuali di turn over

Ateneo	Ripartizione 2020	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2016	Ripartizione 2015	Ripartizione 2014
	% turn over 2019	% turn over 2018	% turn over 2017	% turn over 2016	% turn over 2015	% turn over 2014	% turn over 2013
Bologna	139	110	111	88	77	56	74
Firenze	92	92	88	77	55	46	41
Milano	115	131	121	86	74	64	76
Politecnico di Milano	245	262	237	110	110	103	115
Napoli Federico II	97	89	83	75	51	40	28
Padova	102	105	106	87	86	61	74
Roma La Sapienza	81	82	89	75	49	42	33
Torino	140	143	117	95	74	61	44
Politecnico di Torino	118	122	138	110	88	69	81
Totale sistema univ.	100	100	100	80	60	51	50

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Nota: La percentuale di turn over a livello di sistema riferita al 2014 non è pari al 50% (ma è 50,6%) perché in quell'esercizio vennero riattribuiti per intero i punti organico a quegli atenei che avevano avuto cessazioni di ricercatori legge 240/2010 di tipo a) e ricercatori legge 230/2005.

Box 3. Alcuni modi alternativi per valutare la performance degli atenei

La percentuale di turn over è il modo più utilizzato per valutare il risultato di un certo ateneo nella ripartizione dei punti organico, a causa della sua semplicità e facilità di comprensione.

Tuttavia, se considerata da sola, essa non è in grado di restituire un'informazione completa sulla performance degli atenei perché risente del peso dei punti organico base (che sono indipendenti dalla performance stessa) sul totale dei punti organico assegnati a ciascuno dei essi.

Qualche elemento in più si ottiene ponendo pari a 100 il numero dei punti organico complessivi di ciascun ateneo e analizzando il peso dei punti organico base e di quelli premiali. Come è evidente dalla Tab. 18, alcuni atenei hanno un peso maggiore nei punti organico premiali (tra cui Torino), altri devono gran parte della propria assegnazione alle



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

cessazioni dal servizio (è il caso, ad esempio, di Roma La Sapienza).

Tab. 18. Peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati

Ateneo	Cessazioni 2019 in punti organico	Punti organico base 2020 (50% cessazioni 2019)	Punti organico premiali 2020	Totale dei punti organico 2020	Peso punti organico base sul totale dei punti organico (%)	Peso punti organico premiali sul totale dei punti organico (%)	% turn over 2020
Bologna	104,95	52,48	93,57	146,05	35,93	64,07	139
Firenze	80,05	40,03	33,40	73,43	54,51	45,49	92
Milano	74,95	37,48	48,62	86,10	43,53	56,47	115
Politecnico di Milano	32,65	16,33	63,60	79,93	20,43	79,57	245
Napoli Federico II	101,70	50,85	47,69	98,54	51,60	48,40	97
Padova	75,99	38,00	39,66	77,66	48,93	51,07	102
Roma La Sapienza	181,30	90,65	55,70	146,35	61,94	38,06	81
Torino	60,95	30,48	54,72	85,20	35,77	64,23	140
Politecnico di Torino	22,30	11,15	15,06	26,21	42,54	57,46	118
<i>Totale sistema univ.</i>	1961,03	980,52	980,52	1961,04	50,00	50,00	100

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Vi può essere ancora un altro modo per dare un'informazione sulla performance: calcolare il peso di ciascun ateneo sul sistema sia nei punti organico premiali sia nei punti organico base e calcolarne la differenza (Tab. 19): se essa è maggiore di zero l'ateneo ottiene una performance positiva (peso nei punti organico premiali superiore al peso nei punti organico base), se è minore di zero ottiene una performance negativa; inoltre, tanto più grande è questa differenza, migliore è la performance ottenuta.

L'Università di Torino peggiora leggermente il dato dello scorso anno, anche se continua a mostrare una differenza positiva cospicua (2,47); tra gli atenei di confronto fanno meglio di Torino solo Bologna e Politecnico di Milano.

Tab. 19. Peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati

Ateneo	Peso ateneo nei punti organico base (50% cessazioni 2019)	Peso ateneo nei punti organico premiali 2020	Differenza tra peso punti organico premiali e peso punti organico base 2020	Differenza tra peso punti organico premiali e peso punti organico base 2019	Differenza tra peso punti organico premiali e peso punti organico base 2018
Bologna	5,35	9,54	4,19	1,12	1,12
Firenze	4,08	3,41	-0,68	-0,67	-1,00
Milano	3,82	4,96	1,14	2,12	1,67
Politecnico di Milano	1,67	6,49	4,82	4,78	4,16
Napoli Federico II	5,19	4,86	-0,32	-1,42	-2,51
Padova	3,88	4,04	0,17	0,36	0,37
Roma La Sapienza	9,25	5,68	-3,56	-3,48	-1,92
Torino	3,11	5,58	2,47	2,60	1,31
Politecnico di Torino	1,14	1,54	0,40	0,50	0,93
<i>Totale sistema univ.</i>	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



7. CONCLUSIONI

Il risultato nell'attribuzione dei punti organico 2020 conseguito dall'Università di Torino (**85,19 punti organico complessivi**, di cui **30,48 base** e **54,72 premiali**, con un turn over del 140%), è **inferiore** a quello dell'anno precedente, quando l'Ateneo ottenne oltre 96 punti organico. Il risultato è dovuto:

- al fatto che, a livello nazionale, il totale delle cessazioni è stato **inferiore** a quello del 2019: 1.961 punti organico da cessazioni contro 2.223. A fronte della medesima percentuale di punti organico premiali (il 100% dei punti organico da cessazioni a livello di sistema, al netto dei punti organico “base” già assegnati), il MIUR ha reso disponibili 980 punti organico da ripartire tra gli atenei virtuosi contro 1.111 del 2019
- al fatto che l'Ateneo ha registrato un **minor numero di cessazioni** rispetto all'anno precedente: 60,95 punti organico da cessazioni contro 67,6. Dal momento che il MIUR ha riconosciuto a tutti gli atenei il 50% dei punti organico da cessazioni, Torino ha ottenuto 30,48 punti organico base, contro i 33,80 dell'anno precedente
- al fatto che l'Ateneo ha **ridotto il proprio margine** tra entrate e uscite, passando da 67 milioni di € del 2019 a 63 milioni del 2020. La riduzione del margine ha comportato la riduzione del peso sul sistema, che è passato da 5,64% a 5,58%. Questa riduzione – insieme al minor numero di punti organico disponibili – ha comportato l'assegnazione a Torino di 54,72 punti organico premiali contro i 62,74 dell'anno precedente.

Il margine [entrate complessive nette – (spese di personale + oneri di ammortamento)] dell'Università di Torino si è ridotto a causa di un **incremento delle spese superiore all'incremento delle entrate**. Infatti:

- le entrate complessive nette (entrate complessive – fitti passivi) sono aumentate di circa 9,7 milioni di € (+2,73%). L'incremento dei **fitti passivi** (+1,5 milioni) non ha giovato, visto che essi incidono negativamente sull'incremento delle entrate nette (Torino è l'ateneo italiano che spende di più in fitti passivi)
- la grandezza costituita da spese per il personale a carico dell'ateneo + oneri di ammortamento è **aumentata** di quasi 12 milioni di € (+5,3%)

Il risultato ottenuto dall'Ateneo nell'assegnazione di punti organico è dunque **positivo** (85 punti organico con un turn over del 140%) ma i dati vanno letti con **attenzione** e messi in relazione con il peggioramento degli indicatori, circostanza che si è verificata per la prima volta dopo 6 anni.

8. INDICAZIONI PER IL 2021

Con ogni probabilità, il meccanismo di riparto dei punti organico qui descritto sarà utilizzato anche nel 2021.

Gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni dall'Università di Torino hanno portato l'Ateneo a ottenere un numero consistente di punti organico, con una percentuale di turn over che, da tre anni, **supera abbondantemente il 100%** (117% nel 2018, 143% nel 2019, 140% nel 2020). Inoltre, nel 2019, l'Ateneo ha beneficiato di ulteriori 11,96 punti organico, i cui oneri ricadono sul bilancio.

Per come è costruito il meccanismo di riparto, il fatto di riuscire a ottenere molti punti organico comporta, negli anni successivi, nel momento in cui queste facoltà assunzionali sono utilizzate, un **incremento delle spese di personale**. Questo fenomeno ha iniziato a manifestare i propri effetti già quest'anno, con un incremento delle



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

spese per il personale (+ 12 milioni di €) superiore a quello delle entrate nette (+ 9 milioni di €, considerando l'effetto dei fitti passivi).

Sotto questo profilo, è opportuno tenere presente che l'assegnazione del FFO e l'assegnazione dei punti organico seguono regole e criteri differenti. Ottenere un numero di punti organico che supera quello relativo alle cessazioni dal servizio (turn over superiore al 100%) può comportare, se non adeguatamente monitorato e accompagnato da azioni sul fronte delle entrate, ripercussioni sul bilancio, attraverso un irrigidimento dello stesso, una situazione che si verifica quando buona parte del FFO viene utilizzata per spese di personale, lasciando minori margini per altri tipi di interventi. D'altra parte, ottenere un buon risultato in termini di punti organico non va a incidere sulle assegnazioni di FFO negli anni successivi, i cui meccanismi di riparto seguono, come osservato, altre logiche e criteri.

E' molto probabile che l'Ateneo, grazie all'utilizzo dei punti organico ottenuti, aumenti ulteriormente la propria spesa per il personale negli anni a venire, peggiorando il valore dei due indicatori utilizzati dal MIUR (spese di personale e ISEF). Una dinamica simile si è già verificata in altri atenei italiani, di piccole e di grandi dimensioni, che – ben prima di Torino – hanno ottenuto un cospicuo numero di punti organico.

Alla luce di quanto detto, è essenziale che gli Organi di Governo dell'Ateneo tengano conto di queste dinamiche in sede di **bilancio di previsione dei prossimi anni**. I fattori da tenere sotto stretto controllo sono molteplici e tutti collegati fra di loro:

- il numero dei punti organico ottenuti, che da 3 anni supera quelli liberati dalle cessazioni, il cui effettivo utilizzo può generare **ripercussioni sulla sostenibilità del bilancio**, determinandone un irrigidimento
- l'utilizzo degli **11,96 punti organico aggiuntivi**, assegnati nel 2019, a carico del bilancio di Ateneo
- la spesa determinata dalla **docenza a contratto**, in fase di incremento negli ultimi anni, che va anch'essa nel computo della spesa di personale utilizzata dal MIUR in sede di riparto
- i **fitti passivi**, di recente anch'essi aumentati in misura considerevole, come si è osservato nell'analisi
- le possibili minori entrate sul fronte della **contribuzione studentesca**, per effetto delle agevolazioni che l'Ateneo ha concesso per venire incontro agli effetti economici e sociali della pandemia.

Per rendere l'effetto cumulativo di questi fattori meno impattante sul bilancio, si sottolinea l'opportunità che gli Organi di Governo monitorino con attenzione gli elementi evidenziati, attuino tutti gli sforzi possibili per **massimizzare le voci di entrata** e, allo stesso tempo, adottino la **massima prudenza** nella definizione delle proprie **strategie**, anche per quanto riguarda la copertura delle **spese di personale**.

Un ringraziamento particolare per il qualificato contributo per la redazione del presente documento ad Alberto Stanchi di IRES Piemonte.